



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Rapporto sulla stabilità finanziaria

APPENDICE

Numero 2 / 2023
Novembre

INDICE

Tav. A1	Indicatori di sostenibilità finanziaria	5
Tav. A2	Qualità del credito: importi, incidenze e tassi di copertura dei crediti deteriorati	6
Tav. A3	Incidenze e coperture dei crediti deteriorati delle banche italiane per modello di business	7
Tav. A4	Crediti deteriorati e garanzie delle banche italiane per settore di controparte	8
Tav. A5	Esposizioni delle banche e dei gruppi italiani verso residenti esteri per settore di controparte	9
Tav. A6	Investimenti delle banche italiane e dell'area dell'euro in titoli pubblici emessi nel paese di residenza	10
Tav. A7	Obbligazioni delle banche italiane per detentore e per scadenza	11
Tav. A8	Composizione delle attività depositate presso la Banca d'Italia a garanzia delle operazioni di credito con l'Eurosistema (<i>collateral pool</i>)	12
Tav. A9	Recenti decisioni di politica macroprudenziale della Banca d'Italia	13
Fig. A1	Indicatore del rischio sistemico di liquidità dei mercati finanziari italiani	14
Fig. A2	Profilo dei rimborsi di titoli di Stato a medio e a lungo termine	14
Fig. A3	Future sul BTP e sul Bund a 10 anni, volatilità implicita e <i>risk reversal</i>	14
Fig. A4	Scambi repo, tassi e posizione debitoria netta sul mercato MTS	15
Fig. A5	Margini applicati dalle controparti centrali (CCP) e volatilità degli strumenti finanziari	15
Fig. A6	Tassi pronti contro termine del mercato monetario	16

AVVERTENZE

Le elaborazioni, salvo diversa indicazione, sono eseguite dalla Banca d'Italia;
per i dati dell'Istituto si omette l'indicazione della fonte.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
- .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
- :: i dati sono statisticamente non significativi;
- () i dati sono provvisori.

Nelle figure con differenti scale di destra e di sinistra viene richiamata in nota la sola scala di destra.

Per la denominazione dei paesi indicati in sigla all'interno della pubblicazione, cfr. il *Manuale interistituzionale di convenzioni redazionali* dell'Unione europea (<http://publications.europa.eu/code/it/it-370100.htm>).

Indicatori di sostenibilità finanziaria
(in percentuale del PIL, se non altrimenti specificato)

PAESI	PIL (1) (tasso di crescita annuo)		Caratteristiche del debito pubblico (2)				Avanzo primario delle Ammi- nistrazioni pubbliche (2)	Indicatore di sostenibilità delle finanze pubbliche S2 (3)	Debiti finanziari del settore privato (4)		Statistiche verso l'estero (5)	
	2023	2024	livello		vita media residua dei titoli di Stato (anni)	quota detenuta da non residenti (in percentuale del debito)	2023	2022	famiglie	imprese non finanziarie	saldo	posizione netta sull'estero
			2023	2024	2023	2022						
Italia	0,7	0,7	143,7	143,2	6,9	25,9	-1,1	0,7	39,6	65,7	-1,1	5,3
Germania	-0,5	0,9	65,9	64,0	6,6	38,7	-2,1	3,6	53,5	71,7	5,0	68,6
Francia	1,0	1,3	110,0	110,5	8,4	45,8	-3,3	0,9	64,8	152,7	-1,8	-29,9
Spagna	2,5	1,7	107,3	104,7	7,9	39,9	-1,8	1,0	49,9	85,0	2,0	-56,6
Paesi Bassi	0,6	1,1	49,5	48,6	9,0	39,4	-1,4	6,5	90,0	120,9	9,6	68,5
Belgio	1,0	0,9	106,0	106,8	10,4	51,3	-3,3	6,7	59,1	129,5	-1,7	59,1
Austria	0,1	0,8	74,8	74,0	12,1	59,3	-1,7	3,2	46,3	88,3	1,3	17,6
Finlandia	-0,1	1,0	73,6	76,5	7,4	46,4	-2,6	3,0	63,5	119,3	-1,2	3,1
Grecia	2,5	2,0	168,0	160,2	1,0	-3,6	43,0	53,5	-7,9	-144,2
Portogallo	2,3	1,5	108,3	104,0	7,3	45,2	2,0	-2,1	57,5	86,8	0,6	-76,9
Irlanda	2,0	3,3	42,7	39,0	10,9	53,0	2,3	4,0	25,4	133,6	10,5	-108,8
Area dell'euro	0,7	1,2	89,6	88,3	-1,9	2,7	55,1	96,9
Regno Unito	0,5	0,6	104,1	105,9	14,1	25,8	-2,0	82,3	66,8	-3,7	-13,3
Stati Uniti	2,1	1,5	123,3	126,9	5,9	26,6	-5,5	73,6	77,2	-3,0	-62,1
Giappone	2,0	1,0	255,2	251,9	8,3	13,9	-5,5	68,1	117,1	3,3	78,0
Canada	1,3	1,6	106,4	103,3	5,9	19,6	-1,0	101,9	114,7	-1,0	38,2

Fonte: FMI, BCE, BRI, Commissione europea.

(1) FMI, *World Economic Outlook*, ottobre 2023. – (2) FMI, *Fiscal Monitor*, ottobre 2023. – (3) Commissione europea, *Fiscal Sustainability Report 2021*, aprile 2022. S2 è un indicatore di sostenibilità definito come l'aumento immediato e permanente dell'avanzo primario strutturale necessario perché sia soddisfatto il vincolo di bilancio intertemporale delle Amministrazioni pubbliche. – (4) Prestiti e titoli. I dati per i paesi dell'area euro sono tratti da BCE, Statistical Data Warehouse e sono riferiti alla fine del 2° trimestre 2023; i dati per il Regno Unito e i paesi extraeuropei sono tratti dalle statistiche della Banca dei regolamenti internazionali (BRI) e sono riferiti alla fine del 1° trimestre 2023. – (5) I dati per i paesi dell'area euro sono tratti da Eurostat e sono riferiti alla fine del 2° trimestre 2023; i dati per il Regno Unito e i paesi extraeuropei sono tratti da FMI, Data Warehouse e sono riferiti per il saldo corrente alla stima dell'anno 2023 e per la posizione netta alla fine del 2° trimestre 2023 rapportato alla stima del PIL 2023.

Qualità del credito: importi, incidenze e tassi di copertura dei crediti deteriorati
(miliardi di euro e valori percentuali)

VOCI	Banche significative					Banche meno significative					Totale (1)				
	esposizioni lorde	esposizioni nette	composizione percentuale lorda	composizione percentuale netta	tasso di copertura (2)	esposizioni lorde	esposizioni nette	composizione percentuale lorda	composizione percentuale netta	tasso di copertura (2)	esposizioni lorde	esposizioni nette	composizione percentuale lorda	composizione percentuale netta	tasso di copertura (2)
Giugno 2023 (3)															
Finanziamenti (4)	1.795	1.760	100,0	100,0	2,0	190	184	100,0	100,0	3,4	2.248	2.200	100,0	100,0	2,1
<i>In bonis</i>	1.752	1.740	97,6	98,9	0,7	179	176	93,9	95,7	1,6	2.184	2.168	97,2	98,6	0,8
<i>di cui: in stadio 2 (5)</i>	176	168	9,8	9,5	4,6	18	17	9,5	9,5	3,3	211	202	9,4	9,2	4,5
Deteriorati	43	20	2,4	1,1	54,1	12	8	6,1	4,3	31,8	63	32	2,8	1,4	49,9
sofferenze	14	4	0,8	0,2	73,8	5	3	2,7	1,7	38,3	23	8	1,0	0,4	64,0
inadempienze probabili	27	14	1,5	0,8	46,1	5	4	2,7	2,0	30,5	36	20	1,6	0,9	43,9
scaduti	3	2	0,2	0,1	29,8	1	1	0,6	0,6	9,7	5	3	0,2	0,2	26,6
Dicembre 2022															
Finanziamenti (4)	1.873	1.836	100,0	100,0	2,0	189	184	100,0	100,0	2,8	2.328	2.280	100,0	100,0	2,1
<i>In bonis</i>	1.827	1.814	97,6	98,8	0,7	178	176	94,1	95,9	1,0	2.262	2.247	97,2	98,6	0,7
<i>di cui: in stadio 2 (5)</i>	192	184	10,3	10	4,6	18	18	9,7	9,7	3,3	227	217	9,8	9,5	4,5
Deteriorati	46	21	2,4	1,2	53,5	11	8	5,9	4,1	32,5	66	33	2,8	1,5	49,7
sofferenze	14	4	0,8	0,2	72,7	5	3	2,7	1,7	38,7	24	9	1	0,4	63,3
inadempienze probabili	29	16	1,5	0,9	46,0	5	3	2,6	1,9	30,9	38	21	1,6	0,9	43,9
scaduti	3	2	0,1	0,1	30,4	1	1	0,5	0,5	9,1	4	3	0,2	0,1	27

Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate per i gruppi bancari, individuali per il resto del sistema.

(1) Il totale comprende anche le filiazioni di banche estere che non sono classificate né come significative italiane né come meno significative italiane e rappresentano circa il 12 per cento del totale dei crediti lordi verso la clientela. Sono escluse le filiali di banche estere. – (2) Il tasso di copertura è dato dall'ammontare delle rettifiche di valore in rapporto alla corrispondente esposizione lorda. – (3) Dati provvisori. – (4) Includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali. – (5) In base al principio contabile IFRS 9, sono compresi nello stadio 2 i finanziamenti per i quali si è osservato un consistente incremento del rischio di credito rispetto al momento di erogazione.

Incidenze e coperture dei crediti deteriorati delle banche italiane per modello di business
(valori percentuali)

VOCI	Deteriorati			Sofferenze			Inadempienze probabili			Scaduti		
	incidenza lorda	incidenza netta	tasso di copertura	incidenza lorda	incidenza netta	tasso di copertura	incidenza lorda	incidenza netta	tasso di copertura	incidenza lorda	incidenza netta	tasso di copertura
Giugno 2023 (1)												
Banche significative	2,4	1,1	54,1	0,8	0,2	73,8	1,5	0,8	46,1	0,2	0,1	29,8
Banche meno significative	6,1	4,3	31,8	2,7	1,7	38,3	2,7	2,0	30,5	0,6	0,6	9,7
Banche tradizionali	4,5	2,4	49,0	1,7	0,6	67,3	2,5	1,5	40,9	0,3	0,3	16,6
Banche specializzate nella gestione degli NPL	21,2	22,7	6,8	12,5	13,4	7,0	7,8	8,3	6,7	0,9	1,0	5,6
Altre banche specializzate	5,3	4,2	21,3	2,2	1,5	32,8	1,5	1,2	21,8	1,6	1,5	5,4
Totale sistema (2)	2,8	1,4	49,9	1,0	0,4	64,0	1,6	0,9	43,9	0,2	0,2	26,6
Dicembre 2022												
Banche significative	2,4	1,2	53,5	0,8	0,2	72,7	1,5	0,9	46,0	0,1	0,1	30,4
Banche meno significative	5,9	4,1	32,5	2,7	1,7	38,7	2,6	1,9	30,9	0,5	0,5	9,1
Banche tradizionali	4,5	2,4	49,0	1,9	0,7	64,3	2,4	1,5	40,0	0,2	0,2	18,1
Banche specializzate nella gestione degli NPL	22,6	22,5	6,5	13,4	13,3	6,4	8,1	8,1	6,6	1,1	1,1	6,3
Altre banche specializzate	4,4	3,4	22,5	1,7	1,1	35,4	1,1	0,8	27,6	1,6	1,5	5,0
Totale sistema (2)	2,8	1,5	49,7	1,0	0,4	63,3	1,6	0,9	43,9	0,2	0,1	27,0

Fonte: segnalazioni armonizzate Finrep consolidate per i gruppi bancari, individuali per il resto del sistema. Sono comprese tutte le banche del sistema.
(1) Dati provvisori. – (2) Il totale comprende anche le filiazioni italiane di banche estere che non sono classificate né come significative né come meno significative.

Crediti deteriorati e garanzie delle banche italiane per settore di controparte (1)
(miliardi di euro e valori percentuali; giugno 2023)

VOCI	Esposizioni lorde	Quota sul totale dei crediti lordi (2)	Esposizioni nette	Quota sul totale dei crediti netti (2)	Garanzie reali (3)	Garanzie personali (3)	Tasso di copertura crediti non assistiti da garanzia
Imprese (4)							
Crediti deteriorati verso clientela	34	5,2	15	2,5	13	5	52,8
<i>di cui:</i> manifattura	6	3,4	3	1,6	1	1	52,3
costruzioni (5)	6	11,0	3	5,0	3	1	56,3
servizi	19	5,4	9	2,6	8	3	51,6
<i>di cui:</i> sofferenze	13	2,0	4	0,6	5	2	66,4
<i>di cui:</i> manifattura	2	1,3	1	0,4	1	0	66,8
costruzioni (5)	3	4,7	1	1,5	1	0	69,3
servizi	7	2,0	2	0,7	3	1	65,0
Famiglie consumatrici							
Crediti deteriorati verso clientela	13	2,4	7	1,2	7	0	60,8
<i>di cui:</i> sofferenze	5	0,9	2	0,3	2	0	68,2
Totale settori (6)							
Crediti deteriorati verso clientela	52	3,4	25	1,7	21	6	53,6
<i>di cui:</i> sofferenze	19	1,2	6	0,4	7	3	66,7

Fonte: segnalazioni di vigilanza individuali.

(1) I dati sono tratti dai bilanci non consolidati, che non includono i prestiti erogati dalle società finanziarie appartenenti a gruppi bancari e dalle controllate estere. Sono incluse "le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" che a giugno 2023 ammontavano, per il totale dei crediti deteriorati al lordo delle rettifiche, a circa 1,9 miliardi. Dati provvisori. – (2) Le quote sono calcolate, al lordo e al netto delle relative rettifiche di valore, in rapporto alla corrispondente esposizione lorda e netta verso il singolo settore e sottosettore di riferimento. – (3) L'importo corrisponde all'ammontare dell'esposizione lorda coperto da una garanzia (reale o personale). – (4) Il settore imprese, oltre a manifattura, costruzioni e servizi, comprende anche agricoltura, silvicoltura, pesca e altre attività industriali diverse dalla manifattura. – (5) Comprende anche le attività immobiliari. – (6) Comprende anche i settori "Amministrazioni pubbliche", "Società finanziarie e assicurative", "Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie" e "Unità non classificabili e non classificate".

Esposizioni delle banche e dei gruppi italiani verso residenti esteri per settore di controparte (1)
(miliardi di euro e valori percentuali; giugno 2023)

PAESI/AREE	Settore pubblico	Banche	Società finanziarie	Famiglie e imprese	Totale	Variazione percentuale del totale rispetto alla fine del semestre precedente	In percentuale del totale delle esposizioni segnalate alla BRI (2)	In percentuale del totale delle esposizioni (3)
Area dell'euro (esclusa Italia)	201,3	61,5	65,3	215,7	543,7	5,9	8,3	20,4
Altri paesi industriali	43,9	13,8	32,0	37,0	126,7	1,2	1,0	4,7
<i>di cui:</i> Regno Unito	0,6	2,6	14,5	7,5	25,2	6,7	1,2	0,9
Paesi emergenti e in via di sviluppo	71,3	12,6	4,6	88,0	176,6	-1,0	2,7	6,6
Europa	56,3	5,7	3,9	79,1	145,0	1,2	14,1	5,4
<i>di cui:</i> Russia	3,5	1,2	0,3	6,6	11,6	-13,2	22,4	0,4
Turchia	0,2	0,8	0,1	1,1	2,2	-44,8	1,9	0,1
Africa e Medio Oriente	11,5	2,6	0,2	4,9	19,1	-0,4	3,1	0,7
Asia e Pacifico	2,5	3,8	0,4	2,2	8,9	-16,5	0,3	0,3
Centro e Sud America	1,1	0,6	0,1	1,9	3,6	-33,0	0,3	0,1
<i>di cui:</i> Argentina	–	–	–	0,0	0,0	–	0,0	–
Brasile	0,1	0,4	–	0,9	1,3	48,9	0,3	0,1
Messico	0,2	0,1	0,1	0,5	0,9	36,4	0,2	0,0
Centri offshore	0,3	0,4	3,1	5,4	9,3	10,8	0,0	0,4
Totale	316,9	88,3	105,0	346,1	856,2	3,5	163,4	32,1
<i>per memoria:</i>								
paesi emergenti e in via di sviluppo esportatori di fonti di energia (4)	10,1	3,3	0,5	9,1	23,0	4,9	0,4	0,9

Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate per i gruppi bancari; individuali per il resto del sistema.

(1) Esposizione verso il "debitore ultimo", al lordo delle rettifiche di valore. Sono esclusi BancoPosta e Cassa depositi e prestiti. – (2) In percentuale del totale delle esposizioni estere segnalate alla BRI da un ampio gruppo di intermediari internazionali; numeratore e denominatore si riferiscono al 30 giugno 2023. –

(3) Gli impieghi sono dati dal totale delle esposizioni verso residenti e non residenti. Il numeratore e il denominatore sono riferiti al 30 giugno 2023. –

(4) Include: Algeria, Angola, Arabia Saudita, Azerbaigian, Bahrein, Bolivia, Brunei, Ciad, Colombia, Ecuador, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Guinea Equatoriale, Iran, Iraq, Kazakistan, Kuwait, Libia, Nigeria, Oman, Qatar, Repubblica Democratica del Congo, Russia, Sudan, Timor Orientale, Trinidad e Tobago, Turkmenistan, Venezuela, Yemen.

**Investimenti delle banche italiane e dell'area dell'euro
in titoli pubblici emessi nel paese di residenza (1)**
(milioni di euro e valori percentuali)

PERIODO	Italia (2)			Area dell'euro		
	consistenze	acquisti netti	quota sul totale attivo (3)	consistenze	acquisti netti	quota sul totale attivo
2013	375.081	45.331	10,9	1.313.179	46.354	4,3
2014	383.645	-4.299	11,0	1.370.728	6.792	4,4
2015	364.361	-20.898	10,6	1.295.539	-67.495	4,2
2016	333.329	-26.646	9,8	1.205.130	-89.282	3,9
2017	283.742	-46.708	8,5	1.074.168	-119.982	3,5
2018	318.449	43.974	9,7	1.054.143	-8.157	3,4
2019	313.699	-17.420	9,4	1.030.973	-44.658	3,2
2020	343.615	22.200	10,0	1.145.291	96.399	3,3
2021	342.011	2.267	9,6	1.092.366	-80.807	3,0
2022 – gen.	351.964	10.512	9,8	1.098.247	8.467	2,9
feb.	360.384	11.646	10,0	1.114.022	21.787	2,9
mar.	355.220	-3.352	9,8	1.106.988	-4.578	2,9
apr.	353.034	4.050	9,7	1.087.704	-8.701	2,8
mag.	352.253	4.125	9,6	1.111.852	32.964	2,8
giu.	347.613	-2.557	9,6	1.098.245	-8.956	2,8
lug.	350.445	1.569	9,7	1.100.952	-592	2,8
ago.	340.867	-3.976	9,4	1.080.510	-11.326	2,7
set.	329.746	-5.034	9,1	1.065.580	-3.180	2,6
ott.	336.962	4.745	9,3	1.069.283	-521	2,6
nov.	334.947	-4.836	9,2	1.082.103	6.718	2,7
dic.	319.442	-9.611	9,0	1.056.272	-16.481	2,7
2023 – gen.	323.328	712	9,1	1.073.774	6.157	2,7
feb.	327.216	5.511	9,2	1.096.714	27.561	2,7
mar.	324.517	-5.600	9,2	1.093.906	-7.765	2,8
apr.	323.987	455	9,1	1.093.100	-441	2,8
mag.	315.657	-8.943	8,9	1.074.861	-19.132	2,7
giu.	310.280	-7.429	9,1	1.076.002	968	2,7
lug.	312.445	1.288	9,1	1.066.839	-9.784	2,7
ago.	307.682	-4.879	9,1	1.077.373	10.446	2,7
set.	299.770	-3.549	8,8	1.072.197	2.637	2,7

Fonte: segnalazioni di vigilanza individuali e BCE.

(1) I dati sugli acquisti netti si riferiscono all'intero periodo; le consistenze e la quota sul totale attivo sono relative alla fine del periodo. I valori degli acquisti sono al netto delle fluttuazioni dei corsi di mercato; le quantità in portafoglio sono espresse ai valori di mercato. Sono inclusi tutti i tipi di titoli pubblici, compresi quelli emessi dalle Amministrazioni locali. – (2) È esclusa Cassa depositi e prestiti. – (3) La serie del "totale attivo" non include le obbligazioni di propria emissione riacquistate.

Obbligazioni delle banche italiane per detentore e per scadenza (1)
(milioni di euro; settembre 2023)

DETENTORE	Scadenza				Totale
	entro il 2023	nel 2024	tra il 2025 e il 2029	2030 o oltre	
Famiglie (2)	884	4.997	49.360	5.078	60.319
<i>di cui: senior non preferred</i>	–	4	825	47	876
subordinate	53	338	2.501	1.695	4.587
Banche del gruppo (3)	37	2.296	18.172	1.758	22.264
<i>di cui: senior non preferred</i>	–	–	3	–	3
subordinate	–	17	212	666	895
Altre banche residenti	526	4.813	20.336	2.964	28.639
<i>di cui: senior non preferred</i>	19	102	2.297	294	2.712
subordinate	10	33	590	526	1.159
Altri investitori	9.164	27.580	116.763	43.346	196.853
<i>di cui: senior non preferred</i>	216	370	13.805	3.848	18.238
subordinate	20	2.314	8.110	13.801	24.244
Totale	10.611	39.686	204.632	53.146	308.075
<i>di cui: senior non preferred</i>	235	475	16.930	4.189	21.829
subordinate	83	2.701	11.413	16.688	30.885

Fonte: segnalazioni di vigilanza individuali.

(1) I dati sono riportati al valore nominale e si riferiscono alle obbligazioni segnalate al passivo, al netto dei riacquisti da parte dell'emittente. L'eventuale mancata quadratura dei totali è dovuta agli arrotondamenti. – (2) Famiglie consumatrici, produttrici e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. È inclusa solo la clientela residente. – (3) Banche residenti appartenenti al gruppo bancario dell'emittente.

**Composizione delle attività depositate presso la Banca d'Italia
a garanzia delle operazioni di credito con l'Eurosistema (*collateral pool*) (1)**
(miliardi di euro; valori di fine periodo)

VOCI	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
									marzo	ottobre
Totale	253,7	297,3	321,2	310,5	285,8	436,1	513,5	433,4	397,3	272,6
Titoli di Stato	97,6	88,8	105,8	78,0	68,1	129,4	156,9	87,7	71,4	35,5
Titoli di Amministrazioni locali e regionali	2,6	1,7	1,9	1,3	0,5	0,8	2,0	1,2	0,6	0,3
Obbligazioni bancarie non garantite	5,8	5,3	5,4	5,0	3,3	5,4	7,4	5,2	5,0	4,3
Obbligazioni bancarie garantite dallo Stato	0,4	0,3	1,3	2,5	1,0	0,6	0,6	0,5	0,4	0,2
Obbligazioni bancarie garantite (covered bond)	46,4	76,3	76,8	91,3	86,1	99,8	107,3	99,8	82,8	32,9
Obbligazioni di emittenti non bancari	2,5	3,0	3,0	4,3	3,7	4,9	10,0	8,1	6,5	5,8
Attività cartolarizzate (<i>asset-backed securities</i>)	35,5	44,0	49,9	49,7	47,7	45,5	61,8	59,7	57,6	42,8
Altre attività negoziabili	0,6	0,8	2,8	1,3	1,8	2,6	6,3	4,5	3,8	2,0
Attività non negoziabili (prestiti bancari)	62,4	77,1	74,3	77,1	73,6	147,1	161,2	166,7	169,2	148,8

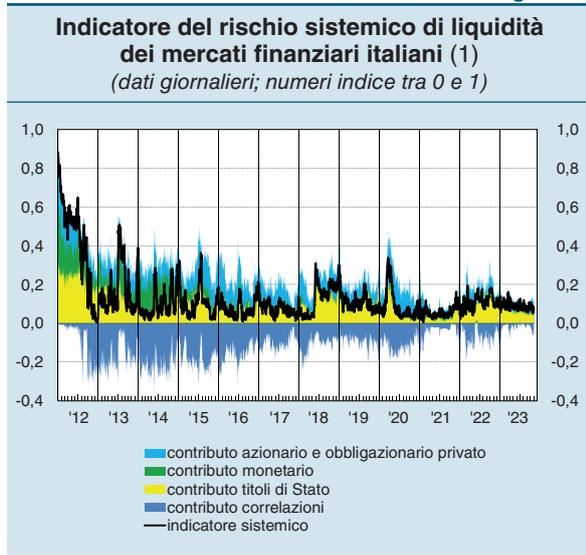
Fonte: elaborazioni su dati Eurosystem.

(1) Il *collateral pool* è valutato ai prezzi rilevati dal Common Eurosystem Pricing Hub, al netto degli *haircuts*.

Recenti decisioni di politica macroprudenziale della Banca d'Italia			
DATA (1)	Decisione	Coefficiente della riserva di capitale per l'anno in corso (valori percentuali)	Coefficiente della riserva di capitale a regime (valori percentuali) (2)
9.6.2023	Decisione di non riconoscere tre misure macroprudenziali norvegesi	-	-
23.6.2023	Determinazione del coefficiente della riserva di capitale anticiclica per il 3° trimestre del 2023	0,0	-
30.6.2023	Identificazione dei paesi terzi rilevanti per l'Italia	-	-
22.9.2023	Determinazione del coefficiente della riserva di capitale anticiclica per il 4° trimestre del 2023	0,0	-
29.9.2023	Decisione di non riconoscere una misura macroprudenziale adottata dalla Svezia	-	-
	Identificazione per il 2024 delle istituzioni a rilevanza sistemica nazionale autorizzate in Italia:		
	UniCredit	1,00	1,50 (2024)
	Intesa Sanpaolo	0,75	1,25 (2024)
24.11.2023	Banco BPM	0,25	0,50 (2024)
	BPER Banca	-	0,25 (2025)
	Mediobanca	-	0,25 (2025)
	ICCREA	-	0,25 (2025)
	Banca Nazionale del Lavoro	-	0,25 (2025)

(1) La data riportata si riferisce a quella di pubblicazione della decisione. Per un elenco completo, cfr. sul sito della Banca d'Italia: [Decisioni di politica macroprudenziale della Banca d'Italia](#). – (2) Tra parentesi è indicato l'anno di entrata a regime.

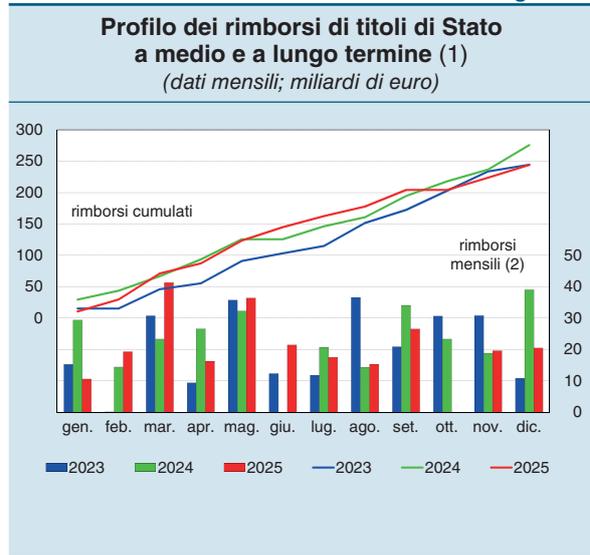
Figura A1



Fonte: elaborazioni su dati Refinitiv, Bloomberg, Moody's Analytics, MTS spa e Banca d'Italia.

(1) L'indicatore sistemico misura il rischio congiunto nei mercati monetario, secondario dei titoli di Stato, azionario e obbligazionario privato. Il campo di variazione dell'indice è compreso tra 0 (rischio minimo) e 1 (rischio massimo). Il grafico mostra anche i contributi all'indicatore sistemico dei singoli mercati e delle correlazioni esistenti tra essi. Per la metodologia di costruzione, cfr. *Rapporto sulla stabilità finanziaria*, 1, 2014.

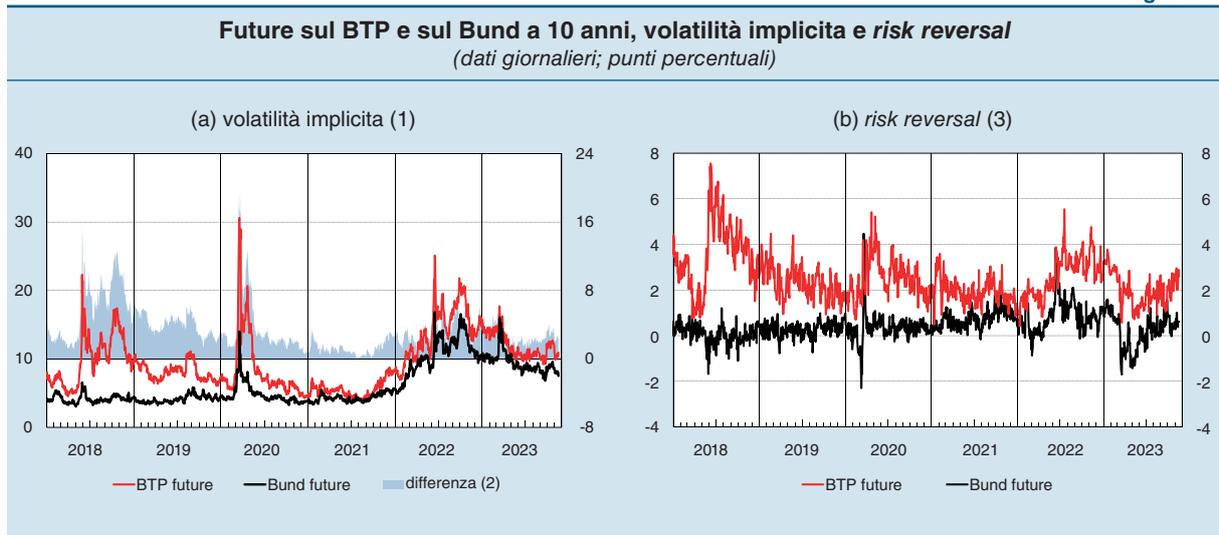
Figura A2



Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Economia e delle finanze e Banca d'Italia. Dati aggiornati al 7 novembre 2023.

(1) Titoli di Stato (inclusi quelli collocati sui mercati internazionali) con scadenza all'emissione superiore a 1 anno, con l'esclusione delle tranches emesse dal Ministero dell'Economia e delle finanze per la costituzione di un proprio portafoglio titoli da utilizzare esclusivamente in operazioni di pronti contro termine (repo). I rimborsi dei BTP indicizzati non sono rivalutati per l'inflazione. – (2) Scala di destra.

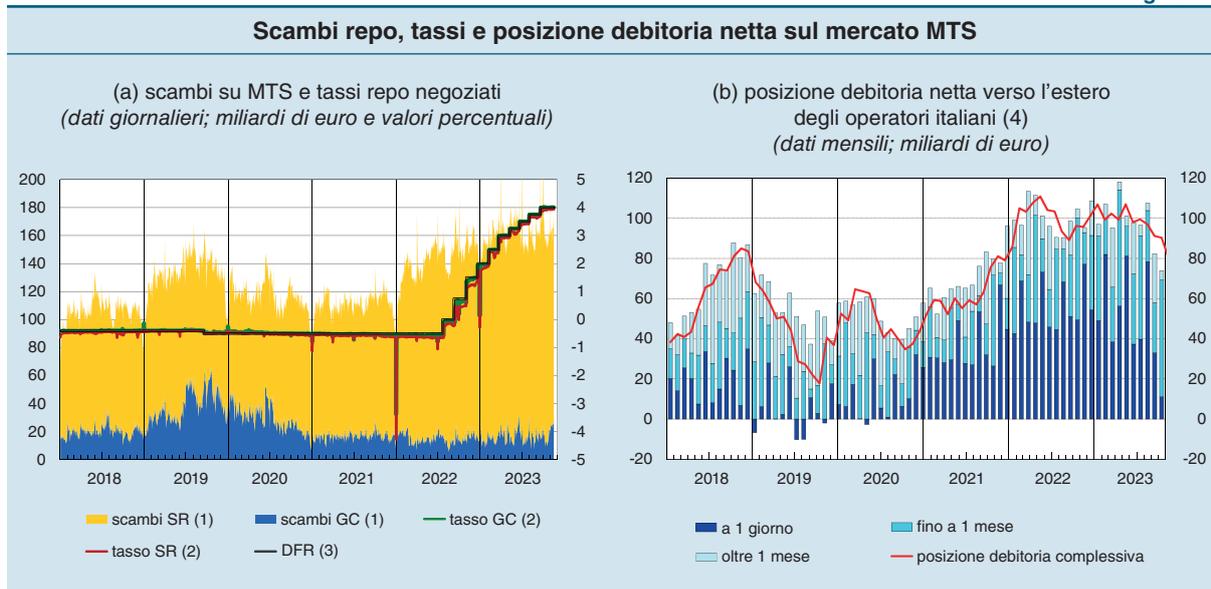
Figura A3



Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg.

(1) Volatilità implicita nei prezzi delle opzioni *at-the-money* sui futures sul BTP e sul Bund a 10 anni con scadenza a 30 giorni. – (2) Scala di destra. – (3) Differenza delle volatilità implicite dei prezzi delle opzioni put e call sul contratto attivo dei futures sui titoli di Stato a 10 anni che presentano il medesimo scostamento relativo del prezzo di esercizio rispetto al prezzo del sottostante (*moneyness*) e pari scadenza (1 mese).

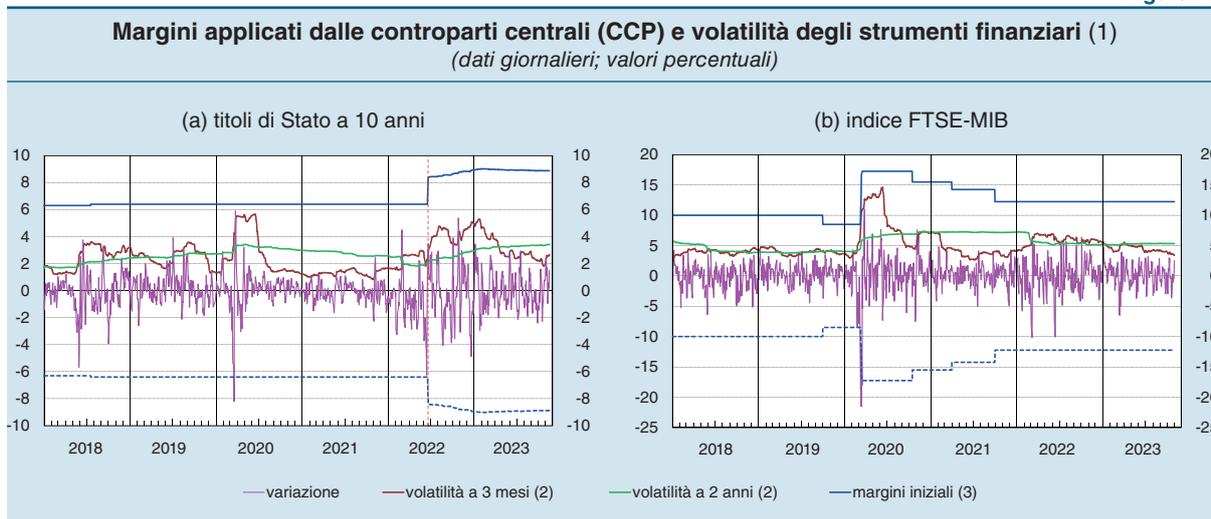
Figura A4



Fonte: elaborazioni su dati MTS.

(1) Scambi giornalieri *special repo* (SR) e *general collateral* (GC) sul mercato MTS per data di regolamento dei contratti. – (2) I tassi repo sono calcolati prendendo a riferimento i contratti con durata a 1 giorno su titoli di Stato italiani conclusi su MTS repo. Scala di destra. – (3) Tasso sui depositi presso l'Eurosistema (*deposit facility rate*, DFR). – (4) La posizione debitoria netta è calcolata sul controvalore dei contratti in essere sul mercato MTS repo; media mensile di dati giornalieri per la posizione netta complessiva, dati di fine periodo per la disaggregazione per durata. A partire da maggio 2021, l'indicatore riflette anche l'attività in pronti contro termine condotta dal Ministero dell'Economia e delle finanze sul mercato MTS repo.

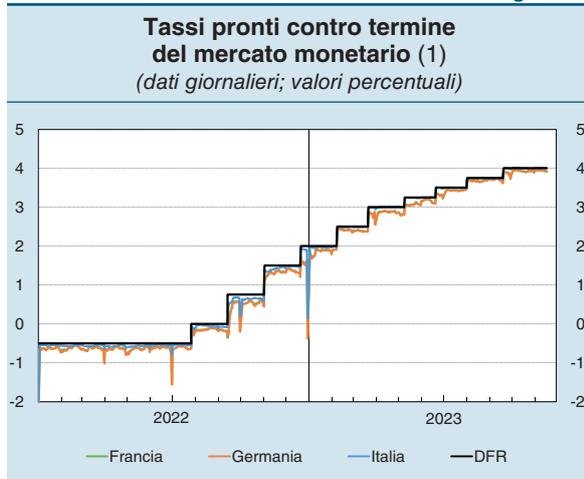
Figura A5



Fonte: elaborazioni su dati Refinitiv.

(1) Variazioni a 5 giorni del prezzo del BTP benchmark a 10 anni e variazioni a 3 giorni dell'indice FTSE-MIB. – (2) Indicatori di volatilità basati sulla metodologia di *Value at Risk* (VaR) e calcolati rispetto a un periodo di 3 mesi e di 2 anni, con un intervallo di confidenza al 99 per cento. – (3) Valore unitario dei margini iniziali relativi a titoli con scadenza a 10 anni. La linea tratteggiata, speculare a quella continua, è riportata per indicare l'adeguatezza dei livelli dei margini a fronte delle variazioni negative dei prezzi effettivamente registrate sul mercato. Dal 20 giugno 2022 (linea verticale tratteggiata nel pannello a) il valore unitario dei margini sul comparto obbligazionario è stato stimato sulla base della nuova metodologia adottata da Euronext Clearing a partire da quella data. Secondo questa nuova metodologia i requisiti sono determinati sulla base di una simulazione storica delle perdite e dei guadagni riferiti ai portafogli individuali dei partecipanti, applicando una misura di rischio che stima le perdite attese negli scenari più avversi (*expected shortfall*). A seguito del cambio metodologico, il totale dei margini applicati al comparto è variato in linea con le attese.

Figura A6



Fonte: elaborazioni su dati CME Group.

(1) Tassi repo a 1 giorno su titoli di Stato dell'area dell'euro, negoziati nel segmento *general collateral*, sulle piattaforme BrokerTec o MTS.